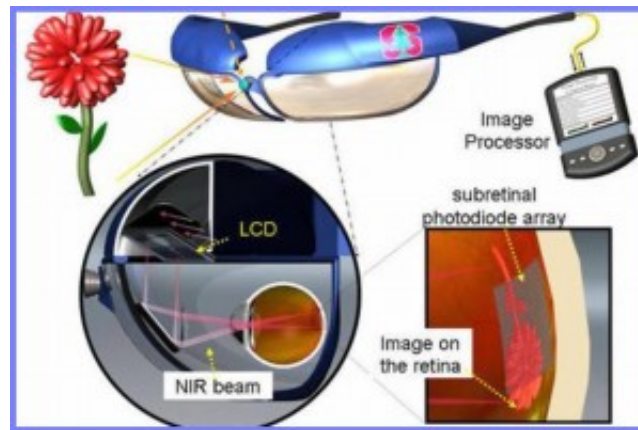


## Cecità, occhiali e microchip che donano la vista



**Cecità, dagli Stati Uniti arrivano occhiali e microchip che "donano" la vista. Realizzato presso l'Università di Stanford, il dispositivo non ha bisogno di connessione via cavo e permette di vedere anche "oltre i contorni"**

Una ricerca statunitense dona nuove concrete speranze alle persone non vedenti di riacquisire la vista dei contorni, "e anche oltre". Merito di un paio di [occhiali speciali](#) sviluppato dall'[Università di Stanford](#) e di un **microchip impiantato nella retina** in grado di funzionare autonomamente, senza cioè il bisogno di cavi di connessione. Si tratta di un sistema che consentirà la piena libertà di movimento, consentendo ad esempio di imparare a nuotare in autonomia.

**Uno strumento indipendente** - Il merito principale dell'ateneo americano è quello di aver risolto il problema dell'alimentazione per un periodo lungo del dispositivo. Il microchip è infatti dotato di un "arco voltaico" che consente la sua ricarica grazie all'interscambio continuo di dati. In pratica gli occhiali agiscono da telecamera, acquisiscono le immagini e le trasmettono al microchip. Quest'ultimo, a sua volta, è collegato al nervo ottico. La ricerca made in Usa ha prodotto di recente altri tipi di tecnologie per donare la vista a chi non ce l'ha, come nei casi della [mamma cieca che è riuscita a vedere suo figlio](#) grazie a un paio di occhiali e dell'[occhio bionico installato su un 68enne](#).

**Disponibili fra qualche anno** - "Il sistema - sottolinea Andrea Cusumano, docente di oftalmologia presso l'Università Tor Vergata - è in fase avanzata di sperimentazione, e attende l'approvazione dell'Fda per poter avviare i test sugli uomini". I ricercatori americani hanno così risolto, aggiunge il docente, "i problemi degli impianti retinici attuali, più invasivi perché necessitano di una connessione dei microchip con un cavo a un dispositivo che si devono portare con se negli spostamenti". Le prime applicazioni pratiche del nuovo dispositivo, secondo Cusumano, richiederanno "qualche anno".